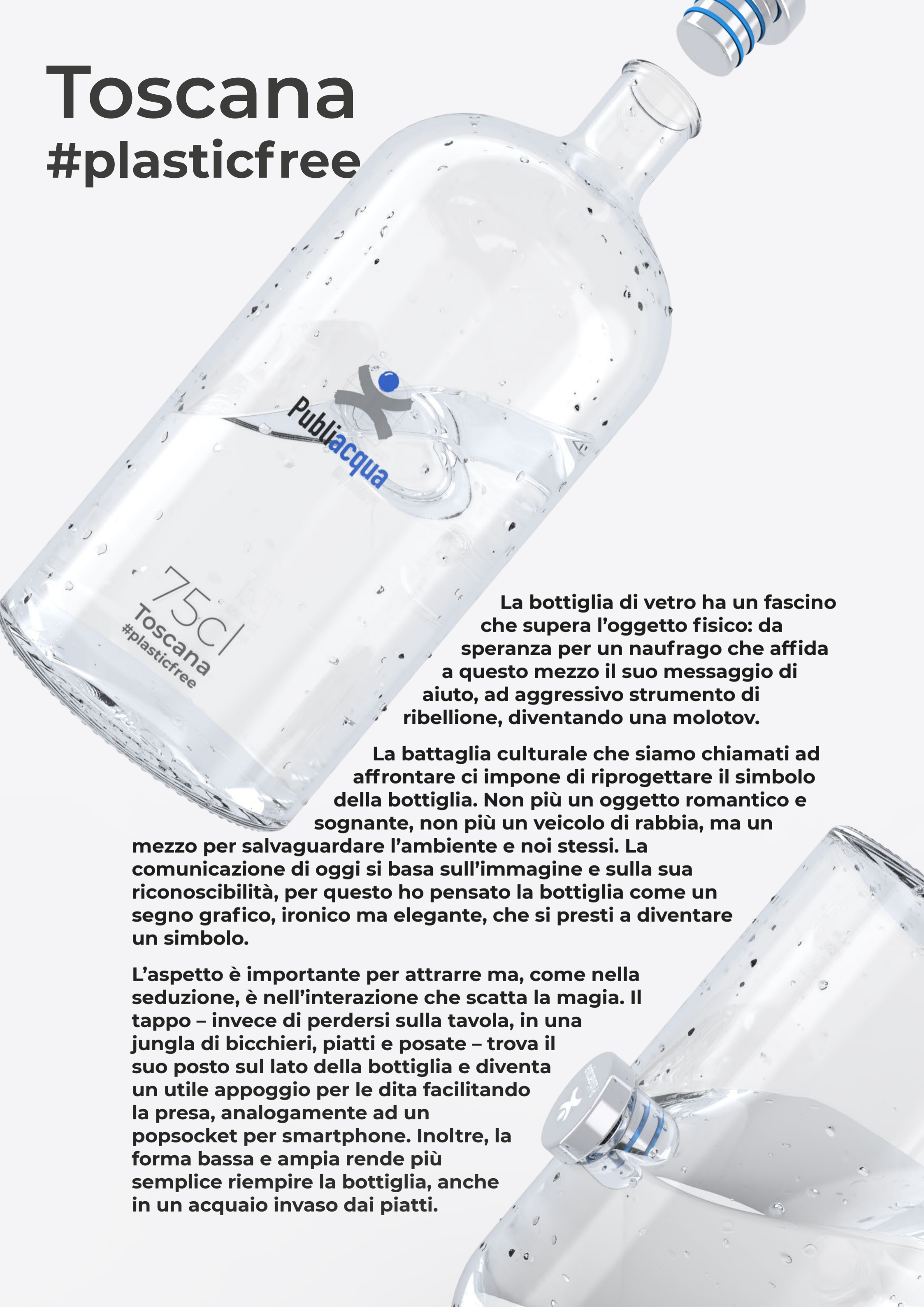


Toscana #plasticfree



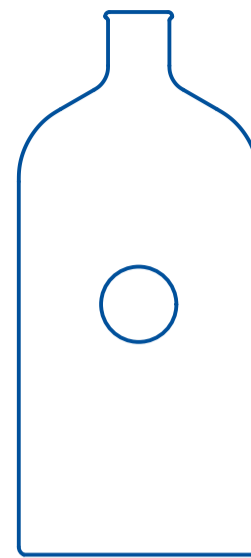
La bottiglia di vetro ha un fascino che supera l'oggetto fisico: da speranza per un naufrago che affida a questo mezzo il suo messaggio di aiuto, ad aggressivo strumento di ribellione, diventando una molotov.

La battaglia culturale che siamo chiamati ad affrontare ci impone di riprogettare il simbolo della bottiglia. Non più un oggetto romantico e sognante, non più un veicolo di rabbia, ma un mezzo per salvaguardare l'ambiente e noi stessi. La comunicazione di oggi si basa sull'immagine e sulla sua riconoscibilità, per questo ho pensato la bottiglia come un segno grafico, ironico ma elegante, che si presti a diventare un simbolo.

L'aspetto è importante per attrarre ma, come nella seduzione, è nell'interazione che scatta la magia. Il tappo – invece di perdersi sulla tavola, in una jungla di bicchieri, piatti e posate – trova il suo posto sul lato della bottiglia e diventa un utile appoggio per le dita facilitando la presa, analogamente ad un popsocket per smartphone. Inoltre, la forma bassa e ampia rende più semplice riempire la bottiglia, anche in un acquaio invaso dai piatti.

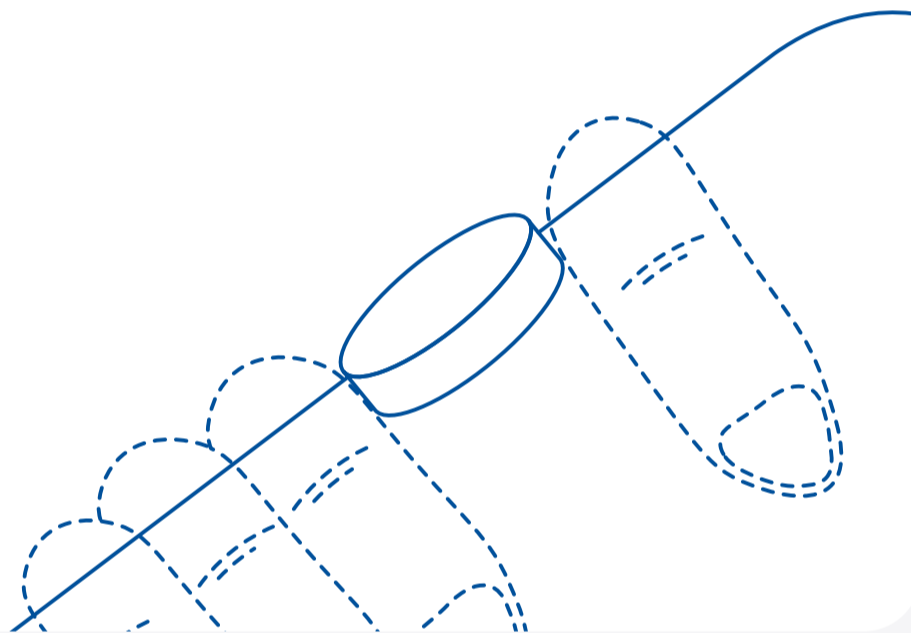
Un simbolo

La forma pulita, contemporanea e distinguibile, è pensata per diventare un'icona della lotta alle bottiglie di plastica (e strizza l'occhio ai social network).



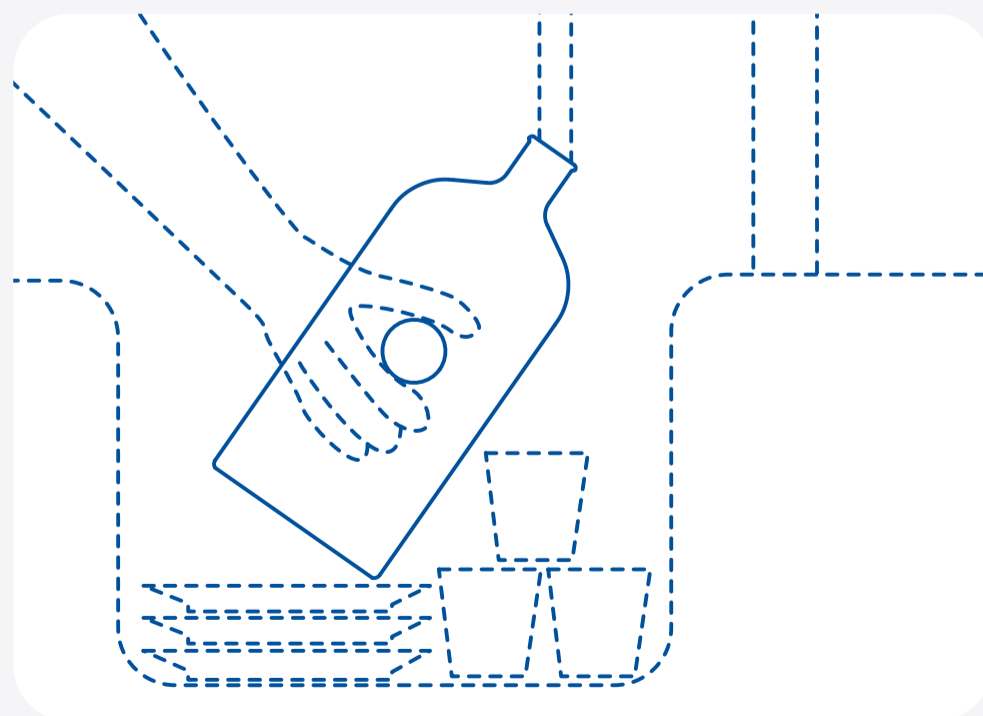
Facile da afferrare

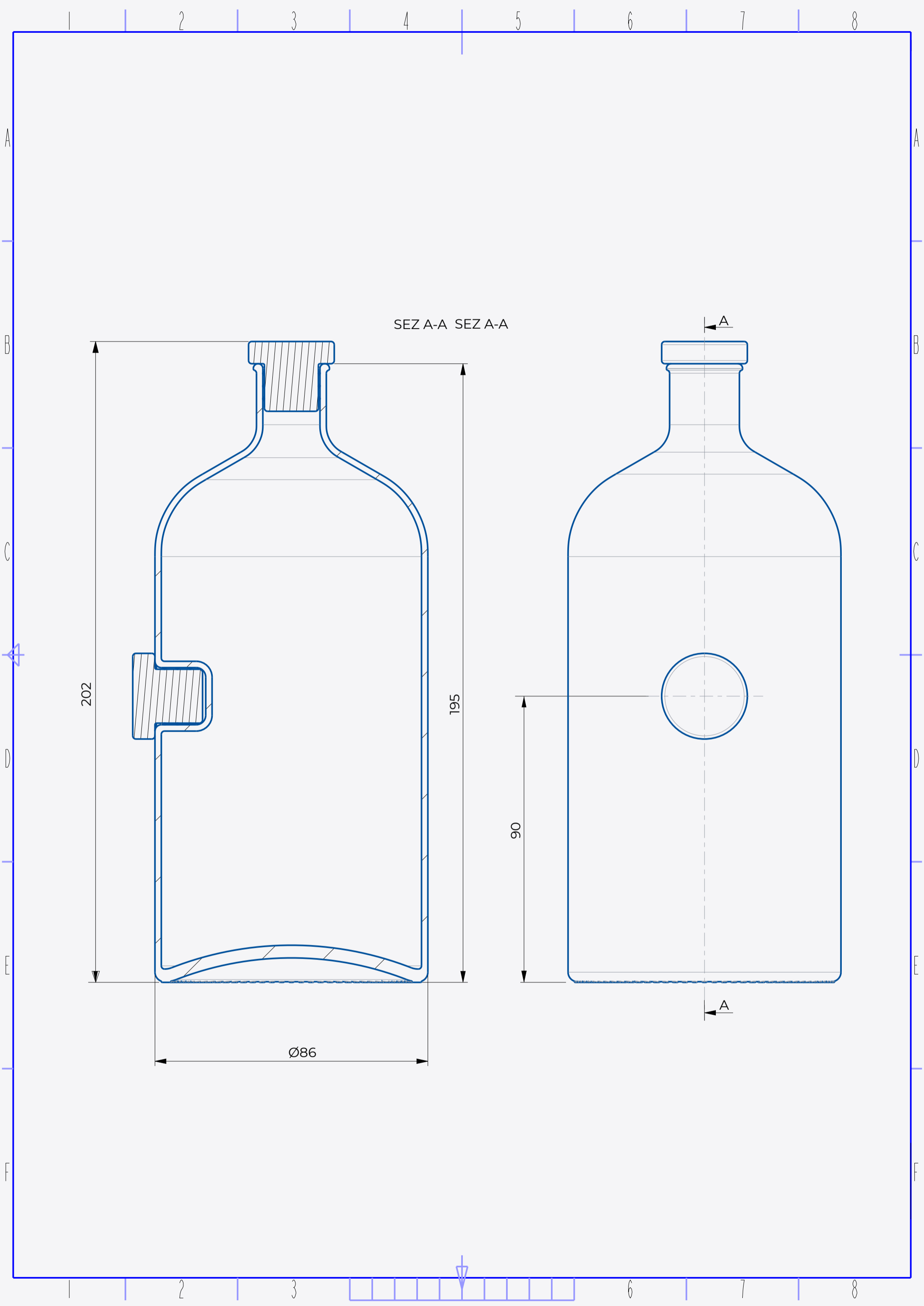
Il tappo si trasforma semplicemente cambiando posizione, la bottiglia diventa ancora più semplice da afferrare e il tappo non rischia di perdersi.



Comodo da riempire

Grazie alla forma contenuta in altezza – e alla seconda sede del tappo che ne facilita la presa – riempire la bottiglia diventa un gioco da ragazzi anche per chi non ha fretta di lavare i piatti nell'acquaio.





SEZ A-A SEZ A-A

202

195

Ø86

90

A

A

A

A

B

B

C

C

D

D

E

E

F

F

1

2

3

4

5

6

7

8

1

2

3

6

7

8

Toscana

#plasticfree

